



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico d) ESO4.4

PROMUOVERE L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI, DELLE IMPRESE E DEGLI IMPRENDITORI AI CAMBIAMENTI, UN INVECCHIAMENTO ATTIVO E SANO, COME PURE AMBIENTI DI LAVORO SANI E ADEGUATI CHE TENGANO CONTO DEI RISCHI PER LA SALUTE (FSE+)

Nuove competenze per il settore primario - Anno 2025

Tradizione e innovazione

Avviso per la presentazione e la realizzazione di progetti formativi



76bc7b8d



Indice

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto	5
3. Obiettivi generali.....	6
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	9
5. Destinatari.....	9
6. Soggetti proponenti	10
7. Partenariati.....	10
8. Delega	11
9. Dotazione finanziaria	12
9.1 Circuito finanziario	12
10. Tipologia progetti.....	13
10.1. Tipologia di interventi attivabili	15
11. Gruppo di lavoro.....	17
12. Monitoraggio	19
13. Cabina di regia	20
14. Questionario di gradimento.....	20
15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.....	20
16. Aiuti di stato	20
17. Modalità di determinazione del contributo.....	22
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	26
19. Procedure e criteri di valutazione.....	29
19.1 Criteri di ammissibilità	29
19.2 Valutazione	30
20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione	32
20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie	32
20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	33
20.3 Rinuncia al contributo	33
20.4 Rendicontazione delle spese.....	34
21. Comunicazioni	34
22. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza	34
23. Indicazione del foro competente	34
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	34
25. Tutela della privacy.....	34
26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR	34



1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e dal Regolamento (UE) 3118/2024;
- Regolamento (UE) 2022/2472 (c.d. ABER) della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»)(2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final “Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali”;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;



- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali".

Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)

- DGR n. 1010 del 16/08/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- D.G.R. n. 474 del 29/04/2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027";
- D.G.R. n. 1684 del 30/12/2022 "Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" - DGR n. 474 del 29 aprile 2022";
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di formazione ai sensi della L.R. 19/2002";
- DDR n. 22 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 25 del 21.5.2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione della revisione del SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (versione n. 3) e dei relativi allegati del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 48 del 28.12.2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 s.m.i.;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Nuove competenze per il settore primario - Anno 2025 Tradizione e innovazione



- DDR n. 27 del 19.07.2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori”;
- Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 “Bilancio di previsione 2025-2027”;
- DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";
- DSGP n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- D.G.R. n. 14 del 10.1.2023 “Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- D.G.R. n. 484 del 26/04/2023 “Approvazione Avviso pubblico e Direttiva Nuove competenze per il settore primario 2023 per la presentazione di progetti formativi”;
- DPR 66 del 10 marzo 2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

2. Elementi di contesto

Il settore agroalimentare è uno dei maggiori comparti a livello UE soggetto a numerose sfide ambientali e tecnologiche. In Italia, secondo l'Istat, nel 2024 torna a crescere la produzione e il valore aggiunto dell'agricoltura (in volume, rispettivamente, +1,4% e +3,5%).¹ Il Veneto si posiziona al terzo posto per valore della produzione dell'agricoltura, dopo Lombardia ed Emilia Romagna. Un peso pari all'11% del totale nazionale, anche se il 2023 è stato un anno difficile con il valore della produzione sceso sotto i 7,3 miliardi di euro (-3% in termini nominali sul 2022). L'annata, come indicato dall'Istat, è stata segnata infatti

¹I volumi prodotti aumentano soprattutto nelle coltivazioni (+1,5%) e nel comparto zootecnico (+0,6%), in calo le attività dei servizi agricoli (-1,5%). Prosegue il trend positivo delle attività secondarie (+5,2%). Annata favorevole per frutta (+5,4%), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%); in flessione cereali (-7,1%), olio d'oliva (-5%) e foraggi (-2,5%). In aumento i prezzi dei prodotti delle coltivazioni (+2,9%), mentre sono calati quelli del comparto zootecnico (-2,2%). Significativa anche la diminuzione dei prezzi dei beni e servizi impiegati nel settore (-4,5%). Il calo dell'input di lavoro impiegato nel settore agricolo (-2,6%) è risultato più significativo rispetto alla media (-0,9%) degli altri Paesi.



da un clima avverso, che continua a penalizzare l'agricoltura. La produzione agricola ed alimentare svolge un ruolo essenziale per la società ed è fondamentale la capacità dei suoi protagonisti di garantire sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Con la riforma della PAC gli obiettivi di sostenibilità e produttività delle risorse non sono visti in competizione ma sono considerati sinergici, grazie allo sviluppo tecnologico che si affida a micro-innovazioni adattabili alle diverse realtà dell'agricoltura europea e con l'intento di accelerare la transizione dei sistemi agroalimentari verso un futuro più sostenibile, competitivo, redditizio e diversificato.²

3. Obiettivi generali

La presente iniziativa intende favorire il coinvolgimento di lavoratori del settore primario, in coerenza e complementarità con la nuova Politica Agricola Comune (PAC) che, per il periodo 2023-2027, intende diventare più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, finalizzata a garantire un futuro sostenibile per gli agricoltori europei, fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole di piccole dimensioni e consentire agli stati membri una maggiore flessibilità nell'adattamento delle misure alle condizioni locali.

Inoltre la stessa intende altresì contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027³.

Un ruolo fondamentale è affidato agli strumenti della consulenza, della formazione e dell'informazione, che dovrebbero accompagnare gli agricoltori in questo processo di integrazione tra obiettivi di produttività e obiettivi di sostenibilità, soprattutto per le aziende di piccola dimensione. Nel settembre 2024, in occasione del forum G7 Italia ⁴- riunione ministeriale agricoltura - è stato sottolineato come il settore agricolo possa contribuire in modo significativo alla crescita economica e alla protezione dell'ambiente attraverso azioni concrete ispirate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività.⁵ Alcuni dei temi caldi sottoposti all'attenzione dei decisori sono stati la sicurezza alimentare, la lotta alla fame, la perdita di biodiversità, i mercati instabili, i cambiamenti climatici, le carenze di infrastrutture.

Inoltre, durante il summit è emerso come il numero di giovani che si avvicinano al settore agricolo è in costante calo; l'età media degli agricoltori è superiore ai 55 anni e i giovani spesso affrontano barriere significative all'ingresso, tra cui un accesso limitato alla terra, elevati costi di avviamento e una mancanza di reti di supporto; la percezione prevalente è che l'agricoltura non sia un percorso di carriera praticabile, pertanto le nuove generazioni sono spesso attratte dalle aree urbane e da altri settori dell'economia.

Gli aspetti maggiormente evidenziati in termini di importanza e possibile sviluppo riguardano il ruolo della scienza e dell'innovazione, e il ruolo che potrebbe avere l'intelligenza artificiale (IA) utile per:

² fonte Report statistiche Istat 22 gennaio 2025 <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/stima-andamento-economia-agricola-2024.pdf>

³ Per approfondimenti: <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>

⁴ <https://www.g7italy.it/it/riunione-dei-ministri-dellagricoltura/>

⁵ riunione dei ministri agricoltura, Ortigia, Siracusa settembre 2024



- trasformare l'agricoltura e i sistemi alimentari ottimizzando i processi e le risorse, avvicinare le persone ai prodotti che mangiano e ai territori e alle tradizioni che li definiscono, riducendo gli sprechi alimentari;
- riflettere le esigenze specifiche del settore agricolo e alimentare nelle strategie di gestione del rischio per garantire il loro uso sicuro ed efficace e affrontare i possibili impatti socio-economici;
- promuovere un ambiente internazionale in cui l'IA e le tecnologie agricole digitali rispettino la dignità e i diritti umani e contribuiscono a rafforzare la sostenibilità e la resilienza dell'agricoltura e dei sistemi alimentari;
- promuovere la collaborazione, l'innovazione e la ricerca nell'applicazione dell'IA ai settori dell'agricoltura, dell'alimentazione, riconoscendo il valore dell'interoperabilità tra i quadri di governance dell'IA;
- per favorire iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità, nonché lo startup di impresa.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08 2022.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027

Misura NUSICO	4B1DF
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Politica	FC03-Interventi settoriali (formazione continua)
Gruppo target	lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
Indicatori di Output finalizzato al raggiungimento del target	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato finalizzato al raggiungimento del target	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori.



Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde*
	02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali*
	03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente*
Parità di genere	02 - Integrazione di genere
Azione PR	32 - Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali
	34 - Misure di accompagnamento per favorire l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi
Operazione di importanza strategica	SI
Strategia di specializzazione intelligente	SI - Ambiti: vedi paragrafo 10 - Traiettorie: vedi paragrafo 10 - Driver: 03 Capitale Umano - Driver: 01 Trasformazione digitale
* con target per l'obiettivo specifico	

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i.



Tutti i progetti devono contribuire a sviluppare competenze ed occupazione nell'ambito dell'economia verde e/o digitale.

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti⁶ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali⁷;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio⁸;
- Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte a:

- lavoratori occupati⁹ presso imprese private¹⁰ del settore primario operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- lavoratori autonomi, titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa, partecipi familiari.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- amministrazioni pubbliche¹¹ così come definite dall'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165;
- organismi di diritto pubblico¹², così come definiti dal decreto legislativo n. 36/2003;
- soggetti, anche privati, riferibili ai settori della sanità, socio-assistenziale e della pesca;
- organismi di formazione, accreditati o non;
- enti economici che svolgono attività di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

⁶ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

⁷ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

⁸ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

⁹ Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

¹⁰ Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., che possono partecipare esclusivamente in qualità di partner aziendali e/o di rete così come previsto dal paragrafo "Forme di partenariato".

¹¹ Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

¹² Qualsiasi organismo, anche in forma societaria, istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, dotato di personalità giuridica, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.



6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco¹³, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono valevoli per l'ambito della Formazione Continua.

7. Partenariati

Devono essere previsti i seguenti partner obbligatori:

- Imprese private, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto.

Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. **I partenariati aziendali a supporto della presentazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.**

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- le Amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;
- gli organismi di diritto pubblico, anche aventi forma societaria, così come individuati dall'art. 1, comma 1, lett.e) dell'Allegato 1.1 di cui all'art. 13, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 ¹⁴.

Se funzionale agli obiettivi progettuali, possono essere attivati partenariati operativi e di rete con gli organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, istituti di ricerca, fondazioni ITS Academy del Veneto, istituti tecnici, istituti professionali, enti di formazione.

¹³ Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accREDITAMENTO, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento al presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

¹⁴ qualsiasi organismo: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.



Si precisa la rilevanza del “Tavolo verde” di cui alla legge regionale 9 agosto 1999 n. 32, in materia di sviluppo, rafforzamento e rinnovamento delle imprese agricole. Rappresenterà un carattere di premialità a livello progettuale, il sostegno del partenariato di uno o più soggetti del Tavolo verde.

Data la specificità del target e la durata dei progetti è possibile integrare e/o sostituire i partner aziendali individuati a progetto, fermo restando la necessità di garantire l’originale impianto progettuale e la caratteristica dei partner.

In ogni caso le proposte di integrazione e/o sostituzione, che devono dare evidenza della stretta coerenza con le attività progettuali, saranno oggetto di valutazione ed eventuale successiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali¹⁵.

L’inserimento di partner operativi accreditati non potrà avvenire successivamente all’approvazione dei progetti. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Formazione e Istruzione, la richiesta di inserimento successivo di partner operativi che presentino un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possano portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato in fase di presentazione del progetto anche attraverso il “modulo di adesione in partnership” (disponibile in allegato al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023 - All.A1)¹⁶ che dovrà essere caricato nell’applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l’adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

L’attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell’esperienza pregressa dell’accreditamento ex. LR n. 19/2002 e DGR 2120/2015, esclusivamente all’ambito della formazione continua.

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i., al punto 1.4 “Procedure per l’affidamento a terzi”.

¹⁵ che dovranno verificare che gli stessi posseggano i medesimi requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione) dei partner approvati in sede di valutazione di progetto e nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

¹⁶ https://spazio-operatori.regione.veneto.it/documents/365607/2170407/Allegato+A1_DDR+48-2023_Modelli.pdf/af18b210-7956-f13c-5489-fd1b96059202?version=1.0&t=1713180795114&



9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **euro 1.500.000,00**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico ESO4.4 d).

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1 - Occupazione	d	2025	420.000,00	441.000,00	189.000,00	1.050.000,00
1 - Occupazione	d	2026	150.000,00	157.500,00	67.500,00	375.000,00
1 - Occupazione	d	2027	30.000,00	31.500,00	13.500,00	75.000,00
1 - Occupazione	d	2025-2027	600.000,00	630.000,00	270.000,00	1.500.000,00

I progetti dovranno avere un valore complessivo:

- non inferiore a euro 30.000,00,
- non superiore a euro 150.000,00.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a Euro 5.000,00.

9.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 70% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso del 2025, ad avvenuto avvio delle attività finanziate.

E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale, esigibili nel corso dell'esercizio 2026, a seguito di approvazione dell'attestazione intermedia delle attività svolte, così come



il versamento del saldo residuo del 5%, esigibile nel 2027, previa approvazione, con atto direttoriale, dell'attestazione finale delle attività realizzate.

Per tutte le attività, l'importo non erogato sull'anticipazione e/o sulle richieste intermedie verrà riconosciuto a saldo, successivamente all'approvazione dell'attestazione finale delle attività realizzate.

Ogni domanda di pagamento in conto anticipi, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate, per anticipi e rimborsi intermedi, apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo lo svincolo verrà effettuato in seguito alla restituzione, da eseguirsi entro e non oltre 60 gg. dalla notifica del provvedimento contenente la disposizione di reintroito a favore dell'Amministrazione regionale, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home>, selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la tipologia di pagamento "restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della causale il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023, recante "Testo unico per i beneficiari".

10. Tipologia progetti

Le proposte progettuali - che dovranno essere esclusivamente pluriaziendali - devono prevedere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze degli operatori del settore primario del Veneto. Inoltre, per le motivazioni e gli obiettivi formativi perseguiti, dovranno contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027¹⁷. Ciascun progetto deve fare riferimento ad una o più traiettorie di sviluppo dell'ambito "Smart agrifood"¹⁸, di seguito riportate:

¹⁷ DGR n. 474 del 29 aprile 2022

¹⁸ Per la descrizione delle singole traiettorie è necessario fare riferimento all'All. A alla DGR 474 del 29 aprile 2022 <https://bur.regione.veneto.it/BurServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732>



N.	TITOLO TRAIETTORIA
1	Sviluppo dell'agricoltura e zootecnica di precisione
2	Sviluppo di prodotti e attrezzature più efficienti e tecnologie abilitanti per la produzione nell'agricoltura biologica
3	Innovazioni e risorse per l'ottimizzazione dello stato nutrizionale e della difesa fitosanitaria ecosostenibile delle colture
4	Recupero dei sottoprodotti derivanti dalle attività di produzione/trasformazione delle filiere agroalimentari
5	Packaging innovativo e più sostenibile per prodotti agroalimentari
6	Sviluppo di sistemi innovativi per la trasformazione alimentare
7	Sviluppo di sistemi completi di tracciabilità
8	Sistemi di controllo per la sicurezza alimentare
9	Microbioma per il miglioramento delle produzioni agricole
10	Equilibrio energetico negli impianti serricoli
11	Ecosistemi resilienti

Inoltre il progetto può prevedere anche l'inserimento di ulteriori ambiti/traiettorie tra quelli di seguito indicati:

- **AMBITO 3: SMART HEALTH - Traiettorie n. 23** “Migliorare la salute e il benessere dei consumatori, attraverso cibi in grado di apportare elementi utili e funzionali al miglioramento dello stato di salute”;
- **AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA' - Traiettorie n. 29** “Riconoscibilità e comunicabilità del prodotto” e **Traiettorie n. 32** “Modelli di business e servizi a valore aggiunto”;
- **AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY - Traiettorie n. 46** “Tecnologie per il monitoraggio dell'inquinamento ambientale e l'uso sostenibile delle risorse idriche”;
- **AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE - Traiettorie n. 48** “Sviluppo di modalità e tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare, turismo ed ecologia”.

Saranno oggetto di particolare valorizzazione, i progetti che insisteranno nella tematica dell'agricoltura 4.0, favorendo l'adozione di soluzioni basate sull' intelligenza artificiale attraverso figure che si occupano di Ia, Data Analysis in funzione predittiva e di supporto alle decisioni, controllo delle catene della qualità e della sicurezza alimentare, robotica avanzata, veicoli senza operatore o con operatore da remoto (droni), IoT (internet of things) in considerazione dell'importanza che nuove tecnologie e sistemi automatizzati



possano favorire la formazione di persone in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali in modo più consapevole e senza sprechi.

Infatti se si pensa all'Ia la mente va subito alla robotica e al mondo dei servizi, ma esiste anche nei campi e nell'agricoltura ed è fondamentale sviluppare questa nuova frontiera per arrivare preparati alle sfide future. Per tal motivo si è inteso integrare gli ambiti e traiettorie:

- **AMBITO 2: SMART MANUFACTURING - Traiettorie n. 20** "Intelligenza artificiale per il rinnovo della formula aziendale"; **Traiettorie n. 21** "Valorizzazione dei dati attraverso soluzioni digitali".

In questo caso sarà possibile flaggare oltre che sul driver trasversale III Capitale Umano (Formazione e competenze, mettere la persona al centro) anche il driver I Trasformazione digitale (Transizione digitale, interconnessione tra filiere).

10.1. Tipologia di interventi attivabili

Il presente Avviso intende offrire alle imprese partecipanti diverse tipologie di interventi e di metodologie che, variamente combinati tra loro, potranno rispondere in maniera completa alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio. Si riporta nella tabella seguente l'indicazione degli interventi ammessi:

Intervento
Formazione in aula di gruppo
Project work
Consulenza individuale/di gruppo
Coaching/mentoring individuale/di gruppo
Visite studio
Seminari informativi, Workshop, Focus group, Webinar

Gli interventi potranno essere attuati anche in remoto (in modalità sincrona) secondo le modalità descritte nella tabella presente nel par. 17. "Modalità di determinazione del contributo". Ad ogni modo, va in ogni caso garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali:

Intervento	Descrizione ¹⁹
Formazione in	Formazione tecnica/specialistica per l'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed

¹⁹ Si rimanda ad una descrizione completa degli interventi all'All.3 Decreto 48 del 28/12/2023 https://spazio-operatori.regione.veneto.it/documents/365607/2170407/Allegato+A3_DDR+48-2023_Interventi+FSE%2B.pdf/38343636-50bc-3c0a-6b45-bc6dd6927a72?version=1.0&t=1710502368739&



aula di gruppo	abilità. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Project work	Attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa).
Consulenza individuale/di gruppo	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc..
Coaching/ mentoring individuale/ di gruppo	È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc. Il mentoring è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione, che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/rice, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita, al lavoro, all'inclusione, ecc.
Visite studio	La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realtà d'eccellenza sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza individuale. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.
Seminari informativi,	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e



workshop, focus group, webinar	strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.
---	---

11. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro, formato da più persone che svolgono ruoli diversi e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. Potranno essere inseriti in qualità di co-docenti anche testimonial e sempre in affiancamento al docente (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior). Se il docente è un lavoratore subordinato/parasubordinato dell'impresa-destinataria o partner aziendale del progetto, l'attività di docenza deve essere svolta fuori dall'orario di lavoro e non può essere rivolta esclusivamente all'azienda di appartenenza.

In ogni progetto al Responsabile del progetto dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Istruzione e Formazione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Istruzione e Formazione ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia. Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:



Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Istruzione e Formazione. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nella materia oggetto di intervento.
Consulente	Erogazione di interventi non formativi come consulenza, counseling, coaching/mentoring, sostegno all'innovazione strategica, action research, ecc.	Fascia bassa ²⁰ : almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza. Per attività di action research almeno 7 anni di esperienza.
Figure di supporto all'erogazione		
Tutor	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente	

²⁰ Per l'applicazione dei CU riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.



	l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il responsabile di progetto.	
--	--	--

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass²¹ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Istruzione e Formazione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico per i beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i..

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati²². Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'azione costante di monitoraggio ed effettuare anche un'azione di accompagnamento per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati. Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una

²¹ <https://europa.eu/europass/it>

²² A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 48/2023 e s.m.i..



decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.²³ In ottemperanza a quanto previsto nel Modello di Monitoraggio e Valutazione²⁴, ai fini dell'applicazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027²⁵, le proposte progettuali, per le motivazioni e gli obiettivi formativi perseguiti, dovranno contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella suddetta strategia.

A tal fine, in fase di presentazione, sarà possibile indicare a quali traiettorie di sviluppo e tecnologiche la proposta progettuale fa riferimento.

13. Cabina di regia

Tale iniziativa non prevede la costituzione di una Cabina di regia.

14. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine di ciascun intervento saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.²⁶

16. Aiuti di stato

Ai fini della presente iniziativa, per gli interventi considerati aiuto si applica il regime de minimis Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

²³ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze".

²⁴ D.G.R. n. 1684 del 30/12/2022 "Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" ;

²⁵ DGR n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027"

²⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e dal Regolamento (UE) 3118/2024. Il regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. L'intensità massima dell'aiuto è fissata al 100% ed è stabilito in 50 mila euro l'importo massimo degli aiuti concedibili, nell'arco di tre anni solari, alle imprese (impresa unica) che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli così come disciplinato dal Decreto del Mipaaf del 19 maggio 2020.

Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg.to CE n. 2013/1408 e s.m.i., il registro di riferimento per la concessione di benefici in regime di aiuti di Stato è il SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

I soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione nella scelta delle aziende partner, consultando preventivamente i Registri aiuti al fine di assicurare il rispetto del massimale. Si ribadisce, quindi, che è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi in ordine al rispetto del massimale, come prescritto da Regolamento, su RNA sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

Al fine di consentire l'implementazione del registro SIAN fin dalla fase di presentazione dei progetti, il soggetto proponente provvede a comunicare, per ogni impresa partner aziendale del progetto presentato, l'entità del beneficio concedibile.

Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisano di seguito gli interventi che devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni impresa e quelli che ne restano esclusi:

Interventi	Regime Aiuti di Stato
● Formazione in aula di gruppo ● Project work ● Consulenza individuale/di gruppo ● Coaching/Mentoring individuale/di gruppo ● Visite di studio	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa
● Seminari informativi, Workshop, Focus group, Webinar	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa



17. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella che segue sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento. Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e al Decreto n. 27 del 19/07/2024 della Direzione Autorità di Gestione che aggiorna tale allegato.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizioni di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo (FAGG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	UTENZA OCCUPATA CU 131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora utente ²⁷ (min. 3 – max. 15 utenti)	I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza) ²⁸ .
Project work (PWPW)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU (da 2 a 15 destinatari) Fascia base: 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.

²⁷ La quota di 11,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

²⁸ la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi			Condizioni di riconoscimento
Consulenza individuale/di gruppo (COII) (COGG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU Attività individuale : Fascia base : 45,00 euro/ora Fascia alta : 74,00 euro/ora			Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
Coaching/ Mentoring individuale/di gruppo (COMI) (COMG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali		CU Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): Fascia base : 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta : 30,00 euro/ora a destinatario			
Workshop/ Focus Group²⁹ (WRKS) (FCSG)	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	CU/ora			• nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale; • nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; • devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome. coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; • deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.
				4 ore	8 ore	
			1 docente	470,00 €	350.00 €	
			2 docenti	530,00 €	410.00 €	
			3 docenti e più	600,00 €	470.00 €	
			CU/ora			

²⁹ UCS approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi						Condizioni di riconoscimento	
Seminari informativi (SMNR)	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (<u>min. 20 partecipanti</u>) In presenza.		4 ore			8 ore			- Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta la CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti. - Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet. - Deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista. - Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.
				20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti	
			1 docente	470,00 €	540,00 €	590,00 €	350,00 €	410,00 €	510,00 €	
			2 docenti	530,00 €	600,00 €	660,00 €	410,00 €	470,00 €	570,00 €	
			3 docenti e più	600,00 €	660,00 €	720,00 €	470,00 €	540,00 €	630,00 €	
Webinar ³⁰ (WEBI)	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (<u>min. 20 destinatari</u>). A distanza (webinar in modalità sincrona)	CU/ora							- Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; - nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale; - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.);
			1 relatore/ docente		210,00 €					
			2 relatori/ docenti		270,00 €					
			3 o più relatori/ docenti		340,00 €					

³⁰ UCS approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022



76bc7b8d



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi		Condizioni di riconoscimento
					• deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all’attività seminariale prevista.
Visite di studio ³¹ (VISS)	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.	Intervento di gruppo . In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale.	CU Spese per la mobilità in ambito regionale: vitto 8,30 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 17,00 euro residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 59,00 euro		Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Effettiva fruizione del servizio.
			CU ³² Spese per la mobilità interregionale/transnazionale		
			CU Per entrambe le tipologie di mobilità: Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 45,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti		

³¹ si veda par. 3 "Mobilità" dell'Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023 e s.m.i.

³² DDR n. 27 del 19/07/2024 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori. Regolamento (UE) 2021/1060" - Appendice 1 Mobilità transnazionale e Appendice 2 Mobilità Interregionale



18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione³³.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
STEP CREDENZIALI SIU Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali	STEP 1 - CREDENZIALI ADA Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente³⁴ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/ STEP 2 - CREDENZIALI SIU Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/. Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.	
→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	

³³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>

³⁴ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.



Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

→ PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.³⁵

→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale³⁶:

OBBLIGATORI:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partnership;
- dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- moduli per l’implementazione del Registro SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale;³⁷
- qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma;

FACOLTATIVI:

- altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l’apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 di martedì 30/09/2025. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall’Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;

³⁵ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’ente, in formato p7m CAAdES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema. I moduli di adesione in partnership e le dichiarazioni uniche per le imprese possono essere acquisiti anche con firma autografa del legale rappresentante in luogo della sola firma digitale. In tal caso sarà necessario allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione

³⁶ In formato PAdES o CAAdES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

³⁷ ulteriori precisazioni saranno riportate in Guida alla progettazione



- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#), presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>)

info
direttive



Altri contatti:

Aspetti informatici

call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>

REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione regionale Formazione e Istruzione

QUESITI ON LINE

Altri contatti:

Gestionali

gestioneffe@regione.veneto.it

Rendicontali

uff.rendicontazioneffe@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione³⁸.

³⁸ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021-2027. In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (punto 2.1.4 del TUB).

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

n.	Tipologia	Descrizione
1	Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
2	Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso
3	Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta
4	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso
5	Partenariato	rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
6	Condizioni abilitanti	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: → Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; → Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo
7	Destinatari	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici
8	Durata e articolazione	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento
9	Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
10	Ulteriori requisiti	→ conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); → conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato



I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

19.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'Avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti. La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita **in punti 30**. I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Parametro 1	FINALITÀ	Livello	Punti
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A titolo esemplificativo: – necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; – grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; – creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; – promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti



		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso <u>Criterio aggiuntivo:</u> - unicità e originalità della proposta progettuale;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	PARTENARIATO	Livello	



Parametro 5	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio in ragione dei collegamenti con le realtà produttive; sostegno del partenariato di uno o più soggetti del Tavolo verde; Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita.

Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione

20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.



Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale³⁹, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare. Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza del contributo, entro la data stabilita nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori⁴⁰ e comunque entro il corrente esercizio, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento medesimo. Si specifica che i progetti devono concludersi **entro 18 mesi** dal termine ultimo utile per l'avvio. I termini per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario

20.3 Rinuncia al contributo

Per l'eventuale rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.

La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile. Per i progetti che hanno previsto la concessione di aiuti di stato alle imprese, inoltre, la rinuncia comporta i conseguenti adempimenti anche in materia di aiuti, relativamente al ritiro dei beneficiari dell'aiuto dalle banche dati dedicate.

Ulteriori disposizioni sono previste al punto 4.2 "Restituzioni" della sez. 4 "Aspetti finanziari" del Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i. .

³⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

⁴⁰ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo



20.4 Rendicontazione delle spese

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si demanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale⁴¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

22. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi. Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 "Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari".

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy>

⁴¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>

